



STATO DI AGITAZIONE

RESOCONTO ASSEMBLEE

Le scriventi OO. SS. ringraziano tutti i colleghi per la straordinaria partecipazione alle prime iniziative indette in seguito alla proclamazione dello stato di agitazione.

Dai numerosissimi verbali pervenuti dalle assemblee emergono criticità e problematiche comuni a tutti gli uffici che risultano, ovviamente, amplificate nelle sedi più piccole.

In tutte le sedi sono state evidenziate enormi difficoltà relative alla gestione del documento unico che ancora non sono superate: l'estrema complessità, lentezza e ripetitività delle piattaforme GUT1 e GUT2; la mancanza di adeguata assistenza da parte di ACIINFORMATICA; la instabilità e i continui rallentamenti del sistema informatico.

Si tratta di criticità che mettono in difficoltà l'operatore e, soprattutto, creano disagi all'utenza alla quale non si garantisce un servizio di qualità con la conseguenza di un'immagine negativa dell'ente e della progressiva diminuzione dell'affluenza agli sportelli PRA .

Dopo due anni dall'avvio del documento unico non è stato fatto nessun serio intervento per risolvere le problematiche più volte evidenziate dagli uffici e dai sindacati!

Uguali problemi si pongono sulla convalida nazionale: **ancora non sono stati definiti i criteri di attribuzione delle convalide!** la conseguenza e' che gli uffici si vedono assegnati molte volte carichi di lavoro che risultano non sostenibili considerato il personale assegnato.

Altra problematica è la sovrapposizione dei canali di erogazione dei servizi all'utenza: i servizi di sportello virtuale erogati tramite posta elettronica (PEC ed e-mail) hanno subito un notevole incremento negli ultimi due anni ma, invece di costituire un elemento di snellimento dei processi, hanno finito per dilatare ulteriormente i tempi di definizione dei processi stessi

Ulteriori problematiche si pongono con la gestione del REVE: anche in questo caso il rilascio di procedure provvisorie ha creato problemi di gestione per l'ufficio e per l'utenza che non sono ancora superate. In ogni caso l'Ente si è fatto carico della gestione di un nuovo Archivio che nel medio e lungo periodo potrebbe comportare un significativo aggravio dei carichi di lavoro degli uffici.

Queste emergenze vengono ancora più acute dalle pressanti richieste di apertura di un sempre maggior numero di sportelli all'utenza, sia Pra che Assistenza Bollo. L'apertura di ulteriori sportelli comporta, oltre ad uno sforzo organizzativo che, alla luce di quanto sopra detto, non appare al momento sostenibile, anche un riflesso diretto sul fondo risorse decentrato 2022 che non è stato ancora quantificato né contrattato.

I dirigenti che chiedono con insistenza gli aumenti degli sportelli con quali risorse pensano di pagare le indennità legate a questo servizio?

E' necessario, a fronte di quanto evidenziato dai colleghi, ridefinire gli obiettivi di performance organizzativa che prevedono l'incremento del numero di sportello/appuntamenti. Chiederemo all'amministrazione un incontro su questo e in attesa di risposte diffidiamo le direzioni territoriali dall'incrementare gli sportelli .

E' evidente che qualsiasi nuovo indirizzo, nuova progettualità (implementazione di sportello o nuovi canali di accesso per l'utenza privata e professionale) non può che fare i conti con la drastica riduzione del personale!

I lavoratori evidenziano come i processi di digitalizzazione e i nuovi processi legati alla muticanalità non cancellano e non sostituiscono attività, ma aggiungono ulteriori incombenze o rendono più complesse le attività svolte.

A fronte di questo negli ultimi anni il personale in servizio in tutti gli uffici è notevolmente diminuito (in alcuni casi dimezzato) e questo organico sarà a breve ulteriormente ridotto a causa dei pensionamenti.

Quale standard di efficacia/efficienza si può garantire a queste condizioni? Come si può garantire il raggiungimento di obiettivi sempre più gravosi e lo svolgimento di nuove attività se gli organici si sfoltiscono?

L'immissione di nuovo personale è una necessità per l'ACI.

Proprio in questi giorni, invece, l'Ente ha confermato la volontà di non procedere ad assunzioni nel 2022, rinviando i concorsi già banditi al 2023.

La decisione è stata scritta nel PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione), approvato in questi giorni dal Consiglio Generale e pubblicato sul sito dell'Ente.

E' una decisione grave, che non trova alcuna giustificazione neppure dal punto di vista economico, dato che la gestione PRA produce sempre un attivo, seppure inferiore rispetto ad alcuni anni fa.

Inoltre, nessuna informativa e' stata data ai sindacati in merito al PIAO, pur regolando lo stesso aspetti fondamentali quali fabbisogni del personale, la formazione, lo smartworking, gli obiettivi di performance.

A fine aprile è stata approvata anche la rimodulazione del budget 2022. Quali sono le strategie economiche dell'ente? I risparmi si fanno solo sulle spese del personale? Quali sono le politiche in merito alle società partecipate e alla Federazione?

E ancora: quali finalità e ripercussioni sul personale avranno il nuovo modello organizzativo che si intende adottare negli uffici periferici oppure i progetti come la centrale acquisti che appare una ulteriore esternalizzazione delle attività dell'ente?

Considerate le difficoltà evidenziate dalle sedi territoriali, le ultime gravi decisioni dell'ente ci chiediamo con preoccupazione quali siano le strategie per il futuro e riteniamo necessario proseguire dello stato di agitazione finché non avremo risposte da parte dell'Amministrazione. Vi aggiorneremo in merito alle ulteriori iniziative da intraprendere.

FP CGIL ACI

FP CISL ACI

UILPA ACI
ACP

CONFINTESA
FP ACI

CONFSAL
UNSA ACI

USB P. ACI

D. Figliuolo

M. Semprini

P. Piccirilli

P. Piccione

A. G. Cappelli

B. Stramaccioni